Si chiama MeltingTop il team che si è aggiudicato la III edizione del Premio ‘Maurizio Panti’ nella maratona digitale HackUNIVPM che quest’anno, il 24 e il 25 novembre, ha coinvolto 61 studenti dell’Università Politecnica delle Marche. I partecipanti, ragazzi di ingegneria ed economia, sono stati suddivisi in 11 squadre che hanno lavorato ininterrottamente per 28 ore all’ideazione di una web application utile all'implementazione di prodotti o servizi basati sull'Internet of Things.

Simone Papalini, Lucia Damiani, Federica Baiocchi, Andriy Kormylo, Marco Domenichelli, Marco Mariani e Gianoberto Giampieri si sono aggiudicati i mille euro del Primo Premio grazie al progetto dal titolo MeltingTop, una web app per il monitoraggio e cura a distanza degli animali domestici. Così i vincitori hanno spiegato l'app ideata: “Siete al lavoro e il vostro cane è a casa da solo? Siete preoccupati del suo stato di salute? Se gli mancano cibo e acqua? In una abitazione con sistemi automatizzati attivabili a distanza, MeltingTop vi notifica se il vostro ‘amato’ si trova in difficoltà e vi consente di supplire alle sue necessità”.

Il 2° e il 3° Premio - offerti dalla TeamSystem, per la prima volta partner dell’iniziativa - sono andati rispettivamente ai team Exploits e Bright Code. A consegnarli la responsabile delle risorse umane dell’azienda, Benedetta Pratissoli.

A lanciare la sfida con l’HackUNIVPM i docenti Alessandro Cucchiarelli e Donato Iacobucci del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione, Silvio Cardinali del Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche insieme alla Scuola Superiore di Studi dei Lions Clubs "Maurizio Panti”, con la presenza del primo vice governatore Carla Cifola. Partner della maratona, realizzata in collaborazione con Confindustria Pesaro Urbino, anche il Centro Alti Studi Europei e le aziende marchigiane TeamSystem (presente Carla Perrucci, manager responsabile di una business unit Teamsistem, Eidos Consulting e Sinergia.

“Questa iniziativa”, ha sottolineato il Rettore Sauro Longhi nel portare il suo saluto, “valorizza l’attività di ricerca del nostro ateneo. È un esempio di come i nostri ragazzi riescano a produrre innovazione, attività che vanno oltre il quotidiano e che aiutano ad accrescere nei giovani la consapevolezza di potere contribuire e intraprendere. La ricerca del nuovo è il nostro contributo alla crescita del territorio”.

La commissione che ha valutato i progetti presentati era composta dai docenti Univpm Silvio Cardinali, Christian Morbidoni ed Emanuele Frontoni; insieme a loro erano chiamati a valutare le proposte degli studenti Flavio Tonetto, titolare di Sinergia e rappresentante di Confindustria PU, e Franco Bompani, titolare di Eidos Consulting e direttore della Scuola Panti. Questi i criteri di valutazione: innovatività, user interface e user experience, presentazione e corrispondenza col tema, potenziale di mercato, sostenibilità del modello di business e grado di completezza dello sviluppo.

“Con il Premio Panti,”, ha spiegato Roberto Guerra, presidente della Scuola ‘Maurizio Panti’, “sosteniamo l’Hackathon UNIVPM perché interpreta gli insegnamenti del professore che è stato una figura illustre di questa Università e della città di Ancona, particolarmente impegnato nel preparare i giovani studenti ad affrontare la straordinaria sfida della vita attraverso lo studio, la ricerca e l’innovazione per la crescita. È fondamentale in un’epoca come quella attuale

rafforzare la capacità dell'economia di stimolare l'innovazione e incorporare il progresso tecnologico, veri motori della crescita e del benessere. Per questo serve innovazione, sia di prodotto che di processo, ed è imprescindibile collaborare con i luoghi dove si produce la conoscenza per l'innovazione: le università".

Gli studenti che hanno preso parte all'HackUNIVPM hanno espresso il loro parere assegnando il premio della giuria popolare ad Exploits, il team che - secondo il giudizio della commissione di esperti - si è classificato secondo.
Il gruppo Exploits era composto da Bonifazi Alessandro, Cappelletti Matteo, Gambini Enrico, Giacomini Alberto, Marini Niccolò, Mazzieri Luca e Simonetti Federico. Il gruppo Bright Code era composto da Boemi Francesco, Di Sciullo Vincenzo, Mazzanti Matteo, Morganti Vittorio e Pierbattista Ilario

Nelle foto gli studenti del team vincitore del Premio, di quelli classificato secondo e terzo, insieme ai promotori del concorso d'idee.